

# BAZAAR<sup>Harper's</sup>

## **Un volume per fare il punto (finalmente) su tutto ciò che ruota attorno all'identità di genere**

A firmarlo è Sally Hines, docente di Sociologia e Studi di genere all'Università di Leeds in Inghilterra.

Di Antonia Matarrese

Maschi e femmine. Sesso. Genere. Identità. Concetti di cui si parla e si scrive moltissimo ma che sono circondati da un alone di confusione. A fare il punto sullo stato dell'arte, arriva in libreria un volumetto con tanto di immagini e didascalie in evidenza, *Il genere è fluido?* (Nutrimenti Edizioni, collana The big idea), scritto da Sally Hines, docente di Sociologia e Studi di genere all'Università di Leeds in Inghilterra dove ha diretto il Center for Interdisciplinary Gender Studies. Un anno e mezzo di lavoro antropologico che l'autrice ha "partorito" a Lucca ("In un bar di Lucca, un posto perfetto per scrivere"), dove trascorre le vacanze. L'abbiamo intervistata.

**Lei scrive che il genere è dato da una combinazione di tre fattori: corpo, esperienza soggettiva e interazione. Ma cos'è, esattamente, il genere?**

“Ci sono tanti modi diversi per parlare di genere. Possiamo pensare al modo in cui persone imparano a stare al mondo: come si comportano, come si vestono, come parlano, come camminano, d'accordo con le idee della società in cui vivono su cosa significhi essere una donna o un uomo. In questo senso, il concetto di 'socializzazione di genere', fa riferimento a

come veniamo cresciuti differentemente a seconda se siamo percepiti come bambine o come bambini. Possiamo pensare al genere anche in termini di diversità ovvero in relazione ai modi in cui il genere è praticato al di là dei binari maschile e femminile. Un esempio sono i soggetti genderqueer. Il genere riguarda le percezioni e gli effetti materiali del corpo ed è un'esperienza o una pratica individuale oltre che profondamente sociale in quanto il binarismo di genere è mantenuto attraverso strutture sociali e istituzioni quali la famiglia, la medicina, la legge. In questo senso, il genere è esplicitamente politico, poiché sono sottese ad esso relazioni di potere. La conseguenza è un forte impatto sulle disuguaglianze”.

### **Quali sono le differenze fra la società occidentale e il resto del mondo?**

“Il binarismo di genere è stato centrale nei sistemi di potere occidentali, in particolare a vantaggio dell'industrializzazione e dello sviluppo del capitalismo, dipendenti da rigidi confini tra maschio e femmina. Molte regioni del mondo, tradizionalmente, hanno avuto e hanno ancora definizioni di genere più fluide e una maggiore varietà di ruoli di genere. Un esempio? In Asia meridionale è diffusa la comunità hijra, fatta da individui a cui è stato assegnato il sesso maschile ma che si identificano come donne. Nel 2014, gli hijra sono stati legalmente riconosciuti come membri di un 'terzo genere', né maschile né femminile”.

### **Cosa hanno in comune i movimenti LGBTQ e i movimenti femministi?**

“Sono entrambi movimenti di giustizia sociale nati in risposta alla disuguaglianza. Cercano di trasformare i sistemi dominanti, il patriarcato in relazione al femminismo e l'eteronormatività in relazione ai movimenti LGBTQ. E, le intersezioni tra i movimenti, sono estremamente importanti”.